

La Road Map a metà strada

Benedetta Alosi
Università degli Studi di Messina

**L'accesso aperto alla letteratura
scientifica in Italia
Bilanci e prospettive**

**Università degli Studi di Roma Tre
26 ottobre 2016**

La Road Map due anni dopo

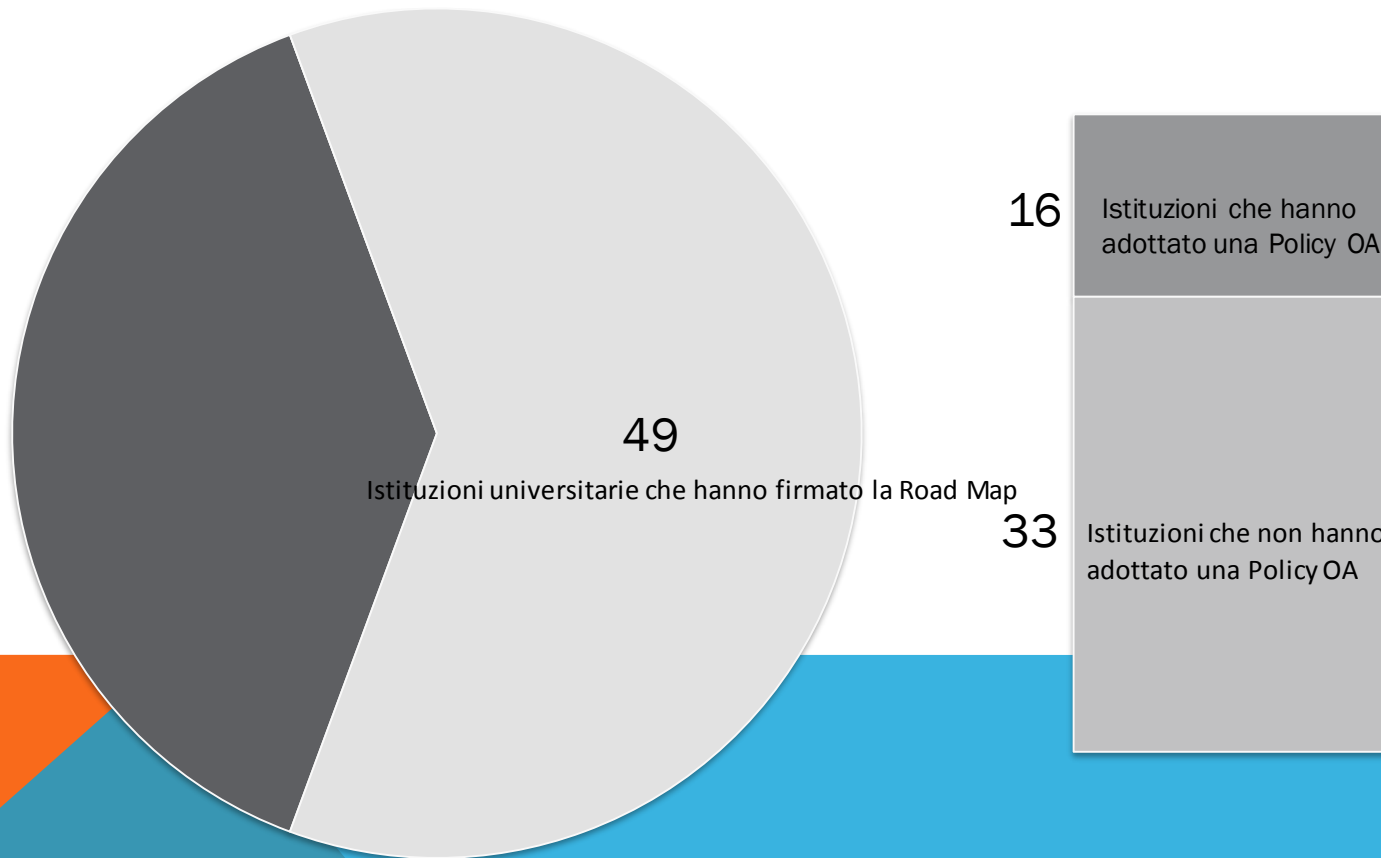
Sulla base delle indicazioni fornite dalle 31 sedi che hanno risposto al questionario inviato alle 49 istituzioni universitarie firmatarie della RM, l'intervento si propone di:

- tracciare un quadro dello sviluppo dell'accesso aperto negli Atenei aderenti muovendo dalle tre linee di azione contenute nella Road Map;
- intercettare le difficoltà incontrate nella realizzazione delle strategie indicate;
- acquisire consapevolezza del sostegno fattivo che le sedi si aspettano dal gruppo OA CRUI;
- condividere e trarre spunto dai punti di forza delle strategie virtuose adottate in alcuni Atenei

Le tre linee di azione della Road Map

- Dialogo istituzionale e approccio comune per l'Open Access
- ★ Politiche istituzionali per la Green Road
- Costruzione di una visione nazionale per l'accesso aperto ai dati della ricerca

Tra le 49 istituzioni firmatarie, quante hanno adottato una Policy OA?



In quale anno sono state adottate?

2011 1

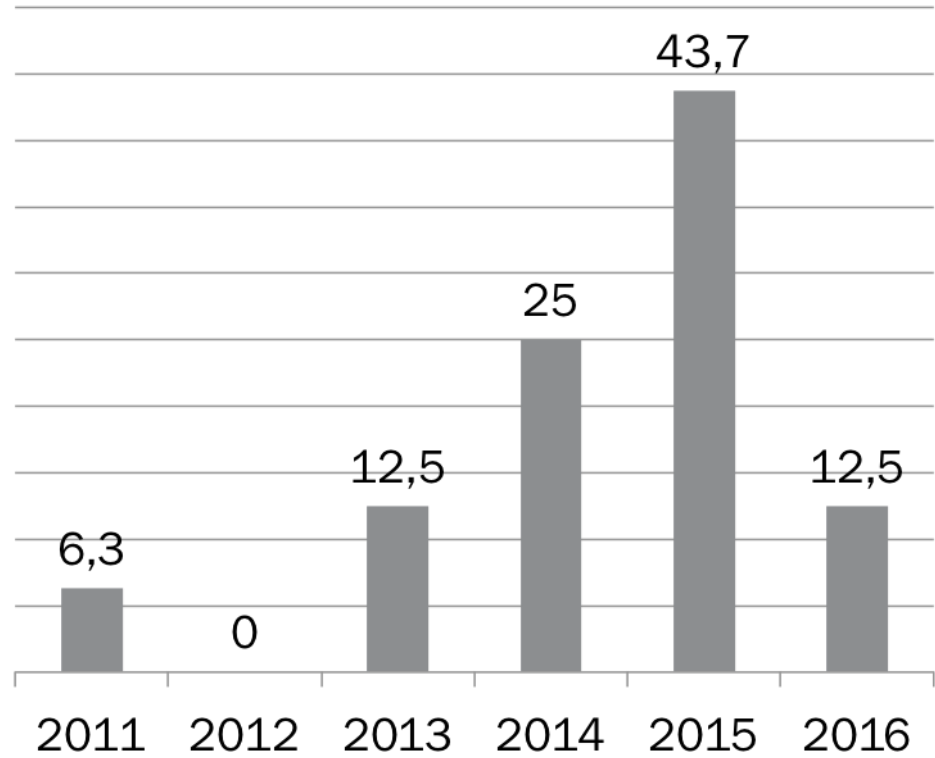
2012 0

2013 2

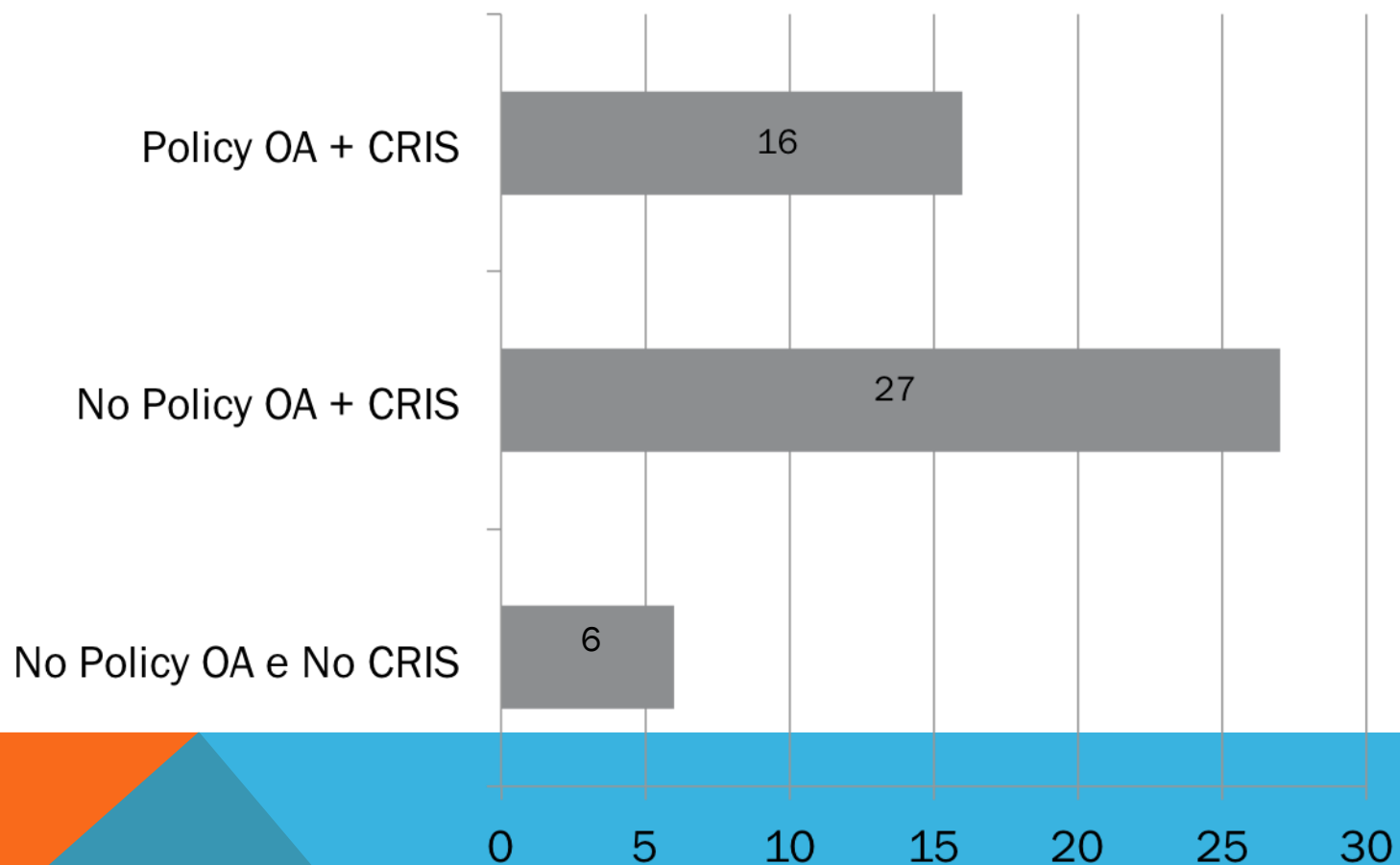
2014 4

2015 7

2016 2



Quante istituzioni firmatarie sono dotate di CRIS ? E quante di queste hanno adottato una policy OA?



Quanti prodotti ad accesso aperto sono presenti nei cataloghi della ricerca degli atenei firmatari con policy OA?

(dati aggiornati al 03/10/2016)

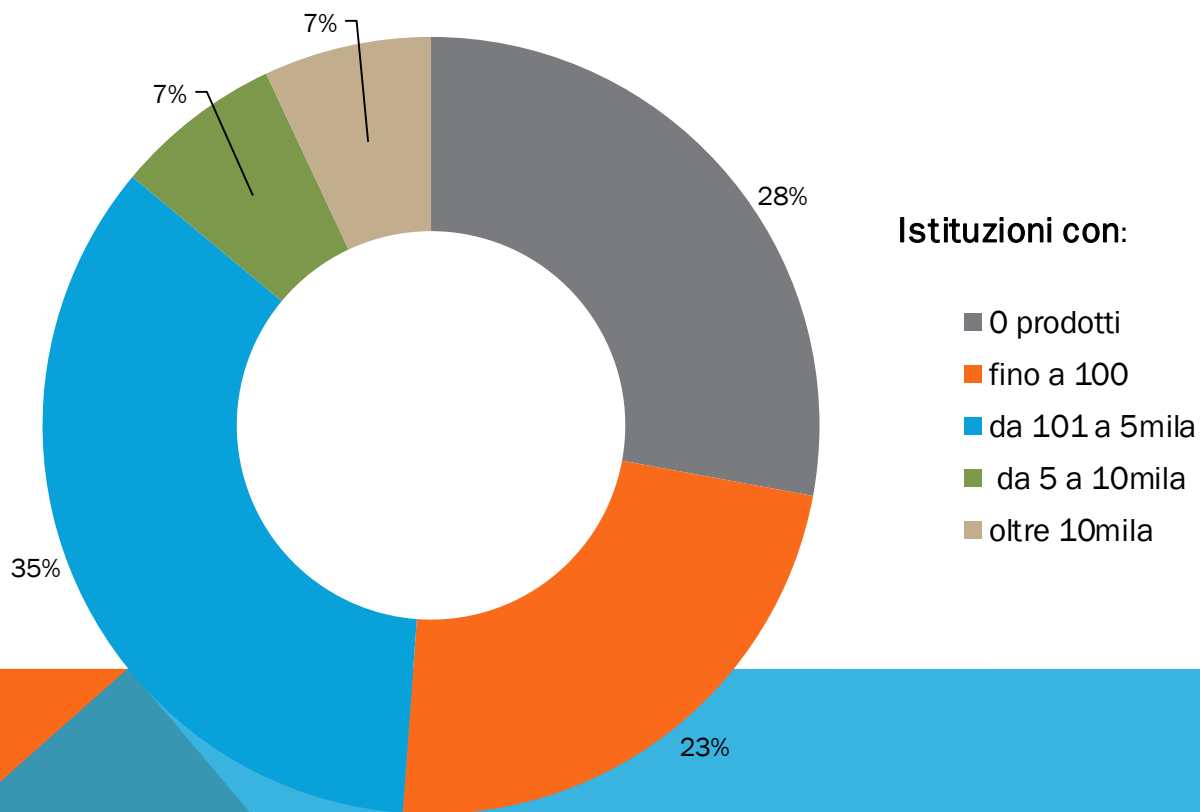
Università	Anno adozione Policy	n. prodotti ad accesso aperto inseriti in IRIS	%
UniPG	2015	0/82.954	0
UniSS	2016	0/48.890	0
UniFE	2015	3/61.007	0,004
UniPD	2015	11/169.311	0,006
UniFG	2016	37/28.714	0,12
UniUD	2015	414/53.229	0,78
UniTN	2014	553/68.902	0,80
UniCA	2015	686/65.885	1,04
UniTS	2013	764/59.612	1,28
UniNA	2015	825/211.429	0,39
UniPI	2015	1.104/139.541	0,79
PoIMI	2014	2.190/109.803	1,99
UniVE	2014	5.424/40.756	13,31
UniFI	2011	9.970/152.802	6,52
UniTO	2013	12.338/168.495	7,32
UniMI	2014	12.991/167.734	7,74

Quanti prodotti ad accesso aperto sono presenti nei cataloghi della ricerca degli atenei non firmatari ma con policy OA?

(dati aggiornati al 03/10/2016)

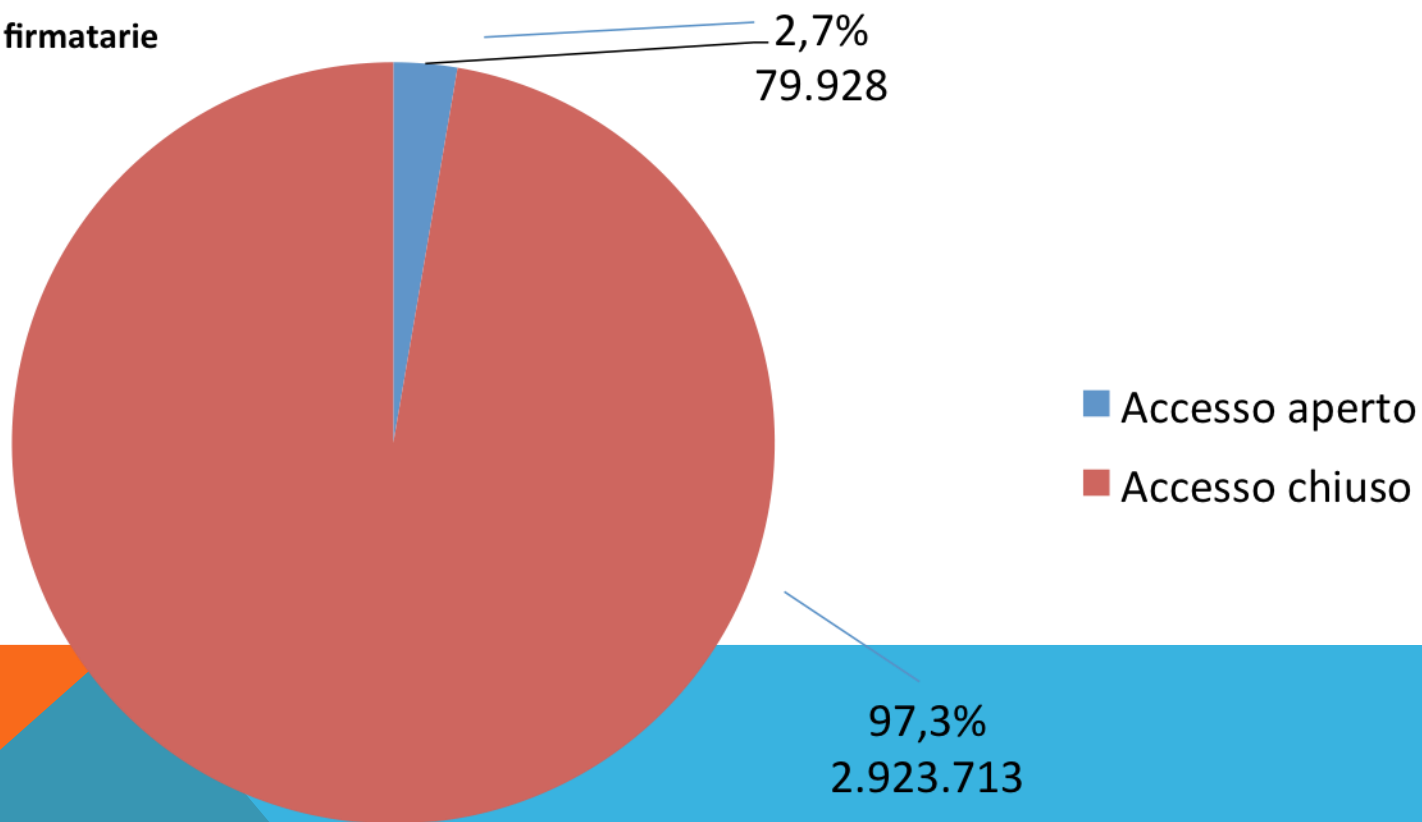
Università	Anno adozione Policy	n. prodotti ad accesso aperto inseriti in IRIS	%
Brescia	2016	6/45.796	0,01
Napoli "Parthenope"	2014	28/9.596	0,29
Bergamo	2014	2.555/16.460	15,2

La disponibilità di un CRIS ha accresciuto il deposito di prodotti ad accesso aperto tra le università firmatarie?



Prodotti ad accesso aperto: tante domande...

43 istituzioni firmatarie

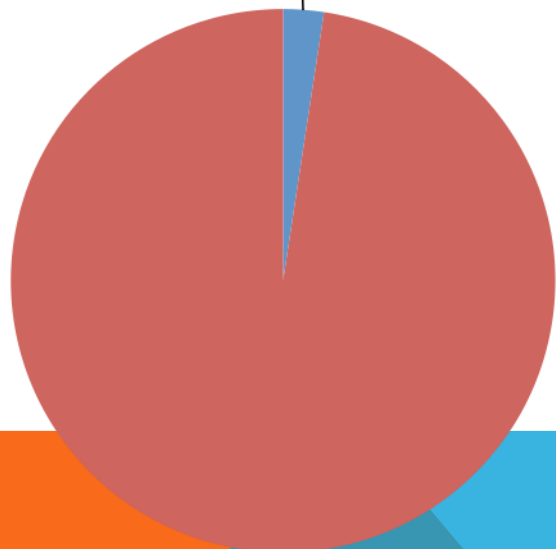


Tante domande ... una sola risposta: troppo pochi!

(dati al 18.10.2016)

Tutte le Università

Contenuti in
IRIS

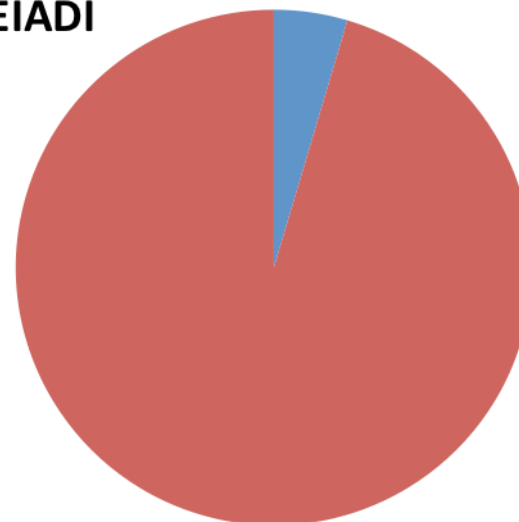


2,4%
84.452

97,6%
3.440.215

■ Accesso aperto
■ Accesso chiuso

Contenuti in
PLEIADI



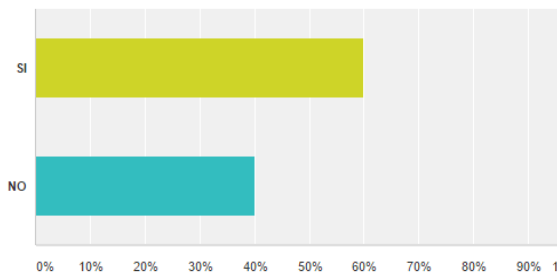
4,6 %
112.032

95,4 %
2.317.046

Le risposte al questionario

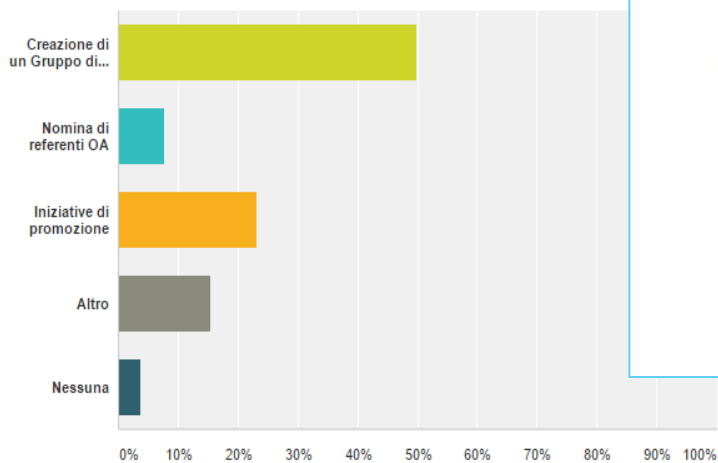
La vostra istituzione ha già individuato i referenti politici e tecnici per l'accesso aperto?

Hanno risposto: 30 Hanno saltato la domanda: 1



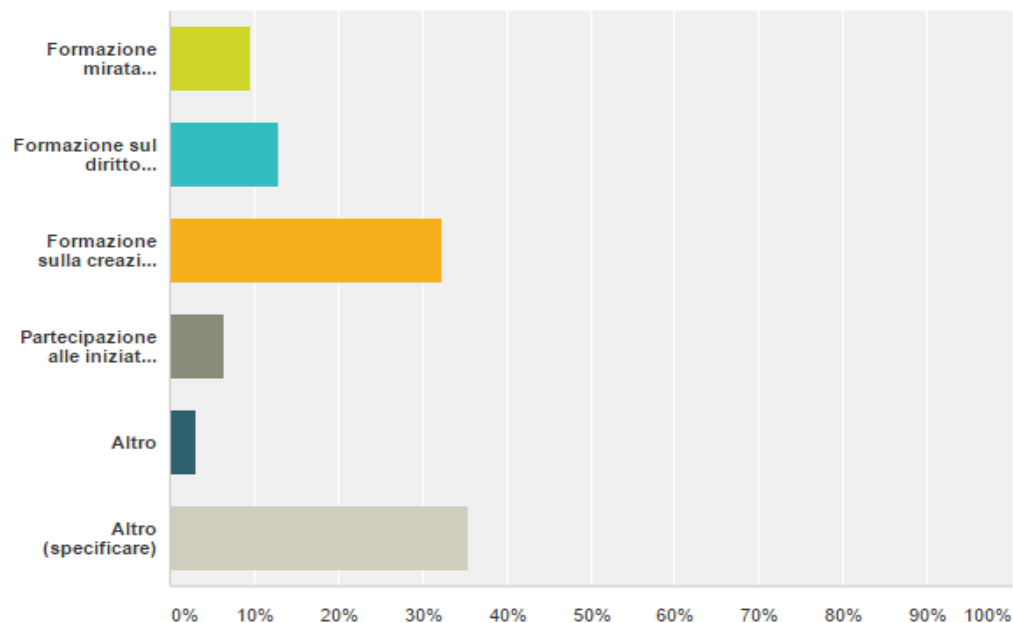
Anche se la vostra istituzione non ha ancora adottato una policy OA, quali azioni state ponendo in essere?

Hanno risposto: 26 Hanno saltato la domanda: 5



In che modo ritenete che il Gruppo di Lavoro Open Access della CRUI possa sostenervi nell'adozione e attuazione di una policy OA?

Hanno risposto: 31 Hanno saltato la domanda: 0



Le risposte aperte

L'impatto della Policy

Impatto
concreto nelle
scelte e nella
conoscenza dei
ricercatori

Accresciuta
consapevolezza
dell'importanza
della scienza
aperta

Mancata promozione capillare della
policy, scarsa consapevolezza dei
docenti

Mancata adozione
di strategie e
politiche di
incentivazione
adeguate

5 Atenei hanno
riscontrato un
impatto
significativo

Motivi
organizzativi

Mancata formalizzazione di un
gruppo trasversale di supporto
per la validazione degli allegati=
allegati tuttora chiusi!

Le risposte aperte

Gli ostacoli

Mancanza di coordinamento e di dialogo istituzionale tra gli attori coinvolti nel processo

Mancata sinergia tra SBA e Ricerca

Docenti: non sufficiente sensibilità/diffidenza/parziale conoscenza/pregiudizi culturali/individualismo/percezione distorta dell'OA (OA inteso solo come APC-GOLD OA, o erroneamente identificato con la pubblicazione nei social network scientifici)

Policy priorità bassa nell'agenda degli organi dell'Ateneo

Ostacoli di natura amministrativo-gestionale, giuridica, formativa e valutativa (strategia suggerita: occorre investire nella creazione di strutture organizzative con competenze interdisciplinari)

Inadeguato supporto istituzionale ai ricercatori nei rapporti con gli Editori e con le loro politiche dissuasive

Timore della minore autorevolezza delle pubblicazioni OA ai fini VQR e ASN

Le risposte aperte

La validazione

Motivi organizzativi / Risorse umane insufficienti

Mancanza di input politico

Solo 6 Atenei dichiarano di avere validato gli allegati in IRIS (con il coinvolgimento del personale bibliotecario o con validazione ex-post dell'amministratore di IRIS)

IRIS gestito da personale tecnico-informatico senza coinvolgimento della componente bibliotecaria/ IRIS appannaggio esclusivo della Ricerca

Mancata formalizzazione di un GdL

Le risposte aperte

iniziative per la gestione dei dati della ricerca

Ca' Foscari: creato un Data Monitoring Board con funzioni consultive sui progetti di ricerca che sollevano questioni etiche in merito alla raccolta e gestione di dati sensibili o sui prodotti finali e intermedi della ricerca (pilot H2020). Licenziato un template a disposizione degli studiosi.

Padova: lo SBA sta organizzando un servizio di supporto per gli autori anche per la gestione dei dati della ricerca

Milano: partecipa al gruppo NOAD (National Open Access Desks) di OpenAIRE

Bologna: AMS Acta è in grado di gestire sia le pubblicazioni sia i dataset; supporta i metadati di OpenAIRE, attribuisce DOI validi

Trento: partecipazione a progetti di ricerca (Bestprac) e GdL internazionali (EARMA) per raccolta e conservazione permanente dei dati della ricerca e consulenza

Napoli Federico II e gruppo SHARE
predisposta piattaforma per i dati della ricerca nell'ambito del progetto SHARE

Le risposte aperte

Ruolo del Gruppo OA Crui

L'Open Access dovrebbe diventare una priorità nell'agenda della CRUI, non solo della Commissione Biblioteche, e dovrebbe sollecitare maggiormente l'azione diretta dei Rettori

potenziamento del sito web del GdL (verbali, news, indagini e rapporti sullo stato di attuazione dell'OA in Italia, etc.

partecipazione a organismi (inter)nazionali di aggiornamento, discussione; ruolo attivo di coordinamento con le istituzioni nazionali, europee e internazionali; ruolo attivo nel coordinamento con l'ANVUR.

Fornire un modello di Policy sulla gestione dei dati della ricerca, raccomandare agli atenei la creazione di strutture trasversali di supporto, così come avviene all'estero (ricorrente)

Ruolo attivo di ascolto delle esigenze comuni e interlocutore forte nei confronti dei principali stakeholder istituzionali e commerciali (MIUR, ANVUR, CUN, AIE, etc. e dei decisori politici) per una gestione più agile dei risultati della ricerca

Cosa ha fatto la differenza in alcuni Atenei con Policy OA?

Università di Ca' Foscari

“Manovra a tenaglia”: forte avallo politico, strumenti operativi, incentivi

L'impatto significativo si può ascrivere:

- al coinvolgimento di tutti gli stakeholders istituzionali;
- ai regolamenti interni (in particolare, Regolamento ADiR, assegnazioni dipartimentali della ricerca;
- disponibilità di form contrattuali;
- al collegamento tra valutazione e deposito e alla ripartizione interna del budget legata al deposito

Elementi di debolezza:

- l'assenza di una struttura organizzativa trasversale che segua tutti gli aspetti della comunicazione scientifica e che supporti la scelta dei ricercatori;
- la mancanza di un flusso di validazione dei metadati e dei prodotti inseriti dagli autori

Università di Torino

Avallo politico, rete di referenti, formazione, legame stretto con la valutazione della ricerca

I punti di forza si possono così riassumere:

- pieno sostegno della Commissione Ricerca;
- creazione di una rete di referenti tecnici nei Dipartimenti;
- Corsi di formazione per tutto il personale bibliotecario e per i tecnici;
- Seminari per i docenti in ciascun Dipartimento;
- Accresciuta consapevolezza in alcune aree scientifiche (ma non in tutte!) e negli Organi di governo dell'Ateneo;
- Legame molto stretto con la valutazione della ricerca;
- Validazione da gennaio 2017

“Il Regolamento di Ateneo prevede che un prodotto, per essere sottoposto a **valutazione interna** debba avere allegata la **versione consentita dall'editore per l'Open Access** [o la **deroga**, equivalente, nei casi previsti dal Regolamento stesso].

Costituisce un **PRE-REQUISITO** e non un criterio di valutazione. **SE MANCA la VERSIONE OPEN ACCESS, IL PRODOTTO VIENE ESCLUSO”**

Università di Milano Statale

Rete di referenti dipartimentali e promozione capillare

- Inserimento obbligatorio degli allegati;
- Adesione facoltativa alla policy sostenuta dalla promozione;
- Costante e massiccia partecipazione dei referenti alle riunioni della Commissione OA e, quindi, comunicazione efficace;
- Corsi di competenze trasversali (ora istituzionalizzati) a tutti i dottorandi del I anno;
- Realizzazione di video (particolarmente apprezzati) e tutorial

incremento nel deposito nei tre atenei

A **Milano** la percentuale delle pubblicazioni open è raddoppiata dal 2010 al 2016 e sono passati da un 10% del totale a un 20% sul totale delle pubblicazioni di un anno con una crescita costante. Il numero aggiornato è di 16.635.

A **Torino** i prodotti con file OA erano a novembre 2013: 3.430
Da novembre 2013 al 14 ottobre 2016 sono diventati: 13.548
Con un incremento del 395%

A Ca' Foscari la percentuale di prodotti OA era dell'8,3% sul totale delle pubblicazioni fino ad ottobre 2013 con 1.473 prodotti;
A giugno 2014 la percentuale è salita al 12,6% con 2.532 prodotti (fonte Cortesi);
Al 3 ottobre 2016 si registrano 5.424 prodotti con un incremento nei tre anni del 368%

Cosa emerge dall'indagine?

I punti chiave
di una formula
che funziona

Avallo politico
e dialogo
istituzionale,
ampio
coinvolgimento
di tutti i
portatori di
interesse e
degli organi di

Fare rete: creazione di
consenso, istituzione
di gruppi di lavoro e
Commissioni
trasversali che creino
il confronto tra SBA,
ufficio ricerca, ufficio
legale, referenti di
dipartimento

Creare strutture
organizzative
adeguate per

- il supporto agli autori
nella gestione del diritto
di autore, nei contratti di
edizione, sulle politiche
degli editori
- Workflow di validazione
- promozione e formazione

Identificare e
attuare la linea
strategica più
adeguata al
proprio
contesto

Il *fil rouge* nelle
richieste degli Atenei è
il sostegno politico da
parte della CRUI,
l'assunzione di un
"ruolo attivo di guida"
e di interlocuzione
forte nei confronti degli
attori coinvolti a vario
titolo nella
comunicazione
scientifica.

Due anni dopo a Messina

scelta strategica

- impegnarsi nella redazione di una policy OA solo dopo aver creato le condizioni per poterla gestirla in modo efficace;
- utilizzare le immediate esigenze della VQR per avviare una collaborazione stabile tra SBA e Ricerca
- creare l'infrastruttura di lavoro per la gestione della policy OA e le competenze;

Operativamente:

- Istituito formalmente il **Gruppo di Lavoro inter-struttura permanente SBA-Ricerca** per la “gestione efficace della VQR e definizione e successiva attuazione di una policy di accesso aperto di Ateneo per il deposito nell'IR IRIS delle pubblicazioni scientifiche e loro esposizione”;
- Istituito il **team SBA-Ricerca** per il supporto alle attività legate alla valutazione della ricerca con un bibliotecario referente per ciascun Dipartimento;
- Il team ha lavorato alla validazione dei metadati e dei PDF per la campagna VQR;
- I PDF, al momento, sono chiusi di default

ricadute positive

- Incentivato il deposito delle pubblicazioni;
- creato un rapporto fiduciario tra i docenti che si sono ampiamente avvalsi del supporto e i referenti bibliotecari;
- avviato un percorso formativo di gruppo dedicato agli aspetti della valutazione della ricerca e dell'accesso aperto.

PROSSIMI PASSI:

- Il percorso formativo proseguirà con lo studio degli aspetti legati al copyright;
- al team sarà affidata la validazione dei prodotti della ricerca;
- promozione in Ateneo

Regolamento SBA/2016

– Attività di supporto alla Gestione dell'Anagrafe e della Valutazione della Ricerca

Il Centro SBA, in collaborazione con il delegato rettorale alla Ricerca, può assicurare la partecipazione di personale del Sistema bibliotecario di Ateneo a gruppi di lavoro permanente interstrutture che siano costituiti, con decreto della Direzione Generale, in vista dell'attivazione e organizzazione qualificata di un servizio centralizzato di “Analisi e Consulenza bibliografico/bibliometrica”.

In particolare, il personale del Sistema bibliotecario può offrire supporto, presso le biblioteche di polo, alle attività di gestione dell'Anagrafe e della Valutazione della ricerca che sono connesse all'adozione e attuazione, da parte dell'Ateneo, di una policy di accesso aperto per il deposito delle pubblicazioni scientifiche nel proprio Archivio istituzionale...

Grazie a tutti per la collaborazione!

